

## BALNEARI: «LAVORIAMO SENZA CERTEZZE»

*primo piano*

**Voglia di una  
giustizia giusta  
anche per  
la parte lesa**

*fisco*

**Proroga dei  
versamenti  
Unico 2015: le  
nuove scadenze**

*legale*

**Bando reti  
di impresa  
per l'artigianato  
digitale: domande  
dal 1° luglio**

*giovani imprenditori*

**Matilde Cifali:  
«Dobbiamo fare  
di Catania una  
meta turistica»**

## editoriale



in questo numero  
16 giugno 2015

- Pag. **3** *affari italiani*  
**CARA, troppi punti ancora poco chiari**
- Pag. **4** *primo piano*  
**Una giustizia giusta anche per la parte lesa**
- Pag. **5** *focus*  
**Ignazio Ragusa, Sib: «Lavoriamo nell'incertezza»**
- Pag. **6** *giovani imprenditori*  
**Matilde Cifali: «Catania non è una meta turistica»**
- Pag. **7** *area fiscale*  
**Nuove scadenze per i versamenti Unico**
- Pag. **8** *area legale*  
**Bando reti di impresa per l'artigianato digitale**
- Pag. **10** *enasco 50&più*  
**La nuova Isee danneggia le famiglie con disabili**
- Pag. **10** *associazioni*  
**Autotrasporto al Tar in difesa dei costi di riferimento**

## GERENZA

IMPRESA INFORMA  
supplemento a  
"Confcommercio Notizie"  
periodico della  
Confcommercio Catania  
Reg. Trib. di Catania n. 28/96  
edizione 16 giugno 2015

DIRETTORE RESPONSABILE  
Pietro Agen

DIREZIONE E REDAZIONE  
c/o Ass. Commerciali  
Via Mandrà, 8 - Catania

tel. 095.7310711  
fax 095.351253

COORDINAMENTO REDAZIONE  
Carla Previtera: ufficio.stampa@confcommercio.ct.it

REALIZZAZIONE EDITORIALE  
Blu Media  
V.le Andrea Doria, 69  
Catania - tel. 095.447250  
www.blumedia.info

PROGETTAZIONE TESTATA  
Signorelli&Partners

## IN SICILIA ELEZIONI SHOCK!

“

**Clamorose disfatte che lasceranno il segno. A Bronte il crollo dell'impero farrarelliano, nella Gela di Crocetta la vittoria dei 5 Stelle, a Enna la fine inaspettata dell'era Crisafulli. Segni di un cambiamento che sta investendo l'intera Europa**

**Q**uello che è successo nelle ultime ore in Sicilia ha del clamoroso, ma anche in

Italia non si è scherzato. La sensazione è che l'elettorato, seppure al Sud in modo più lento, si stia abituando al gusto delle sorprese.

Chi avrebbe mai creduto che l'impero farrarelliano, con tanto di sottosegretario al seguito, sarebbe crollato proprio a Bronte; chi poteva pensare che un giovane pentastellato sarebbe andato a sconfiggere Crocetta nella sua storica roccaforte, da cui parti per la conquista dell'Europa prima e della Sicilia poi; chi si sarebbe mai permesso anche solo di ipotizzare una caduta del mitico Crisafulli a Enna? Risultati impensabili ancora poche settimane fa, perché?

Perché l'anomalia del tripolarismo italiano, determinato dalla presenza del Movimento 5 Stelle, sta producendo effetti inaspettati e forse, almeno per molti, insperati. Siamo in presenza di un cambiamento di cui è difficile prevedere gli sviluppi, un cambiamento che per altro investe l'intera Europa. In Spagna vince Podemos, in Grecia Tsipras, in Ungheria, Polonia e Francia soffiava un vento antieuropeista ma non solo, in Germania siamo in

attesa di capire cosa ci sarà dopo la Merkel. Insomma è in corso una vera rivoluzione dei valori, su cui una certa influenza, oltre alla crisi perdurante, la stanno esercitando i crescenti flussi di immigrati.

In Sicilia, per tornare alla nostra terra, sono fin troppo evidenti le spaccature nel Pd, dove è sinceramente difficile cogliere il nuovo: il centrodestra non riesce a coagulare intorno ad un nuovo leader, mentre l'onesto Musumeci sembra aver perso un poco dello storico smalto; quello che resta del gruppo Lombardo, e non è poco, si è diviso in cento rivoli, non è facile capire se per ambizioni personalistiche o per scelta strategica, in attesa degli eventi. Contro molte aspettative cresce la Lega, travestita da lista Salvini, e tiene il Movimento 5 Stelle che, al di là di una evidente mancanza di uomini guida nelle grandi città metropolitane, dimostra di aver raggiunto un buon radicamento sul territorio e soprattutto, cosa che troppi stanno sottovalutando, fra i giovani. Ora per il governo Crocetta i tempi si fanno bui, ci saranno le rese dei conti, proseguirà lo sganciamento di Confindustria, mentre siamo in attesa di vedere le mosse di Alfano. A proposito, Alfano esiste ancora?

M.D.M.

# CARA Caro Giuseppe Castiglione

“

**Troppi aspetti della vicenda lasciano perplessi, ma è difficile pensare che il sottosegretario sia stato il regista di un'operazione di tali dimensioni. L'inchiesta dovrà fare chiarezza**

”

di Woodstock

**N**on sono mai stato un ammiratore né un estimatore del Sottosegretario Giuseppe Castiglione, appartengo invece a quella categoria di dubbiosi che prima di formulare una condanna definitiva, desidera non solo verificare le prove ma anche valutarle attentamente e, per quanto umanamente possibile, senza pregiudizio alcuno. Non ho neppure mai apprezzato la sagacia politica del citato sottosegretario, convinto come sono che purtroppo per lui certe doti siano genetiche e quindi non trasmissibili da suocero a genero, pur con tutta la buona volontà. **D'altra parte il carisma o lo si ha o non lo si ha.** Per chi ne sia sprovvisto, purtroppo, non è possibile comparlo.

Ciò detto, ci sono cose della vicenda Cara di Mineo che mi lasciano perplesso, pur non avendo dubbi che ci si trovi di fronte ad uno degli "affari del secolo" e questo a prescindere dalla correttezza o meno del modo in cui è stato gestito. È difficile per me credere **che l'intera regia di una operazione di queste dimensioni**, come si vorrebbe far intendere in alcuni articoli di varie testate giornalistiche, sia stata nelle mani del sottosegretario Castiglione. Se risultasse essere vero, dovrei rivedere, quantomeno il mio giudizio su di lui! Certo le cose che lasciano dubbiosi sono tante: **possibile che nessuno sapesse chi era veramente**



**Odevaine**, possibile che nessuno si sia stupito per le proroghe di un appalto di tali dimensioni, possibile che nessuno abbia notato nel capitolato di gara alcune indicazioni, per così dire, eccessivamente restrittive, possibile ancora che nessuno abbia notato nell'area dove operava il Cara l'exploit straordinario di un partito politico che nel resto d'Italia lotta per non scendere sotto la soglia capestro del 3%? Tutto è possibile ma, diciamo con franchezza, poco credibile. Quello che però ci continua a non convincere è che tutto sia avvenuto sotto la regia del solo Castiglione! Possibile anche questo ma... ancora una volta difficilmente credibile! E allora mi domando, come credo molti altri, **c'era un direttore d'orchestra?** E in caso di risposta positiva, chi era? Odevaine, come altri a

più sospinto continuano a ripetere? Sarebbe più o meno come dire che una grande azienda è guidata dal contabile e sarebbe come dire che la politica che conta non è in grado di controllare e di verificare non dico i piccoli appalti ma neppure un business da 100 milioni! Cosa intende dire Buzzi quando afferma: **"se parlo, cade il governo"**? Millanta conoscenze che non ha? Trasmette segnali ed avvertimenti,

come dire, se non mi aiutate, non cadrò da solo? Oppure l'affare Cara è veramente di dimensioni gigantesche?

Attendiamo notizie serie, ci auguriamo che l'inchiesta vada avanti con rapidità. Non credo che gli italiani siano disponibili ad accettare che mentre il paese sopporta una crisi senza precedenti ci sia chi banchetta allegramente! **Sul Cara di Mineo non sono ammesse amnesie**, né sul ruolo delle cooperative di qualsiasi appartenenza o colore né sul ruolo della politica ad ogni livello, con buona pace del sottosegretario Castiglione che comunque, ritengo, dovrebbe valutare l'opportunità, chiamiamola così, di dimettersi! Se prosciolto potrà ritornare, in caso contrario sarà la fine di una carriera politica di cui... dovrei cercare di farmene una ragione!

**CONFIDI**  
**COFIAC**  
Società Cooperativa per Azioni

**VUOI AMMODERNARE  
O RISTRUTTURARE  
LA TUA AZIENDA?**

**CONFIDI COFIAC**

**NON TI LASCIA MAI SOLO!**

# primo piano

## Voglia di una giustizia giusta anche per la parte lesa

“

La certezza della pena diventa tema centrale della politica di Confcommercio Catania. Mandato al coordinatore provinciale del sistema antiracket Claudio Risicato per avviare una raccolta firme

”



di Pietro Agen

D a secoli si dibatte nel mondo su quella che dovrebbe essere la funzione della pena sentenziata nei confronti di chi abbia violato le regole di civile convivenza, che sono la base stessa su cui si fonda l'esistenza dello Stato. In Italia, da decenni, vige il sacro principio **della funzione rieducativa della pena**, affermazione più di principio che altro, vista la condizione delle carceri italiane. I ripetuti interventi di condanna, da parte della Comunità Europea, per le condizioni di detenzione hanno portato non già, come sarebbe stato auspicabile, a forti investimenti nell'edilizia carceraria ed alla individuazione di pene alternative al carcere, sul modello americano, per reati socialmente meno pericolosi, ma piuttosto alla ripetizione che ormai rischia di divenire sistemica di interventi legislativi "svuota carceri", utilizzando amnistie ed indulti non come atto eccezionale di benevolenza ma semplicemente per giungere al rispetto di alcuni parametri fissati dalla Comunità Europea per evitare che la carcerazione si trasformi in vera e propria barbarie. Tutto questo è avvenuto però, ed il fatto è di rilevantissima importanza, senza tener in alcun conto le ripercussioni che si sa-



rebbero determinate a livello di popolazione che giorno dopo giorno vive momenti di crescente, giustificata, insofferenza.

Cosa possiamo dire all'imprenditore che ha fatto arrestare l'estortore o l'usuraio e che si trova lo stesso soggetto, il giorno dopo, davanti all'azienda? **Cosa dire a chi subisce quotidiani piccoli furti**, spesso impuniti nonostante l'impegno delle forze dell'ordine? Che dire a chi vede in libertà il rapinatore recidivo, a chi comincia ad aver paura davanti a delinquenti sempre più aggressivi ed ormai consapevoli del fatto che fra attenuanti, sconti di pena per buona condotta, amnistie ed altro ancora, per un reato che prevede anni e anni di carcere potrebbero ritornare liberi

dopo pochi mesi, sempre che non ottengano, subito, gli arresti domiciliari? Non è facile dare risposte, **la fiducia degli imprenditori sta ritornando ai minimi storici**, se non si interviene con urgenza la situazione potrebbe degenerare, perché anche la pazienza ha dei limiti.

Il mondo dell'antiracket di Confcommercio ha seguito con preoccupazione

l'evolversi della situazione e nel corso dell'ultima riunione **ha dato mandato al coordinatore provinciale Claudio Risicato** di avviare, con il supporto del nostro pool di legali, una raccolta di firme perché si giunga finalmente a conseguire l'obiettivo di quella che sinteticamente definiremo la "certezza della pena".

Non chiediamo nulla più che di essere garantiti, capiamo che è giusto aiutare chi commette un errore, capiamo che bisogna aiutare chi ha sbagliato a reinserirsi; chiediamo, non leggi straordinarie, ma semplicemente **fermezza e giustizia** nei confronti di chi ha scelto di vivere al di fuori delle regole che permettono ad una società di definirsi civile! Non vendetta ma giustizia, quella vera, anche per le vittime.

**CONFIDI**  
**COFIAC**  
Società Cooperativa per Azioni

**HAI BISOGNO  
DI FINANZIAMENTI  
PER L'ACQUISTO SCORTE?**

**CONFIDI COFIAC  
PUÒ AIUTARTI!**

# «Lavoriamo nell'incertezza e non possiamo programmare»

“

**Ignazio Ragusa, presidente regionale Sindacato italiano balneari, parla della “prossima” scadenza delle concessioni demaniali marittime e delle altre difficoltà che mettono a dura prova la categoria**

”

di Maria Enza Giannetto

«L'assoluta mancanza di certezze ci sta davvero mettendo a dura prova», non usa mezzi termini **Ignazio Ragusa**, presidente regionale del **Sindacato Italiano Balneari (Sib)**, per esprimere la preoccupazione di tutta una categoria che nutre forti dubbi sul proprio futuro visto che non è ancora chiaro quando scadranno le concessioni demaniali marittime a uso turistico-ricreativo e cosa accadrà dopo. Non solo, la proroga dei titoli al 2020, varata dal Parlamento durante il governo Monti, infatti, non ha il timbro dell'Unione Europea e rischia di decadere anche prima con un pronunciamento della Corte di Giustizia Ue.

«Com'è noto - spiega Ragusa - la **direttiva Bolkestein** della Commissione europea che ha “costretto” il nostro governo a modificare la legge nazionale in vigore, ha posto chi si occupa da sempre di balneazione in una posizione di forte incertezza. Con il pretesto di far accedere altri operatori a queste attività, si cerca di mettere al bando le concessioni e nessuno ha più la garanzia di mantenere in vita la propria attività. Per chi da decenni fa impresa, crea un indotto e benessere e, addirittura, come nel caso della Plaia di Catania ha portato turismo in una zona che non aveva alcuna vocazione in tal senso, tutto questo può significare la fine. Significa non avere alcun motivo per programmare investimenti futuri».

**Ci spieghi meglio quali sono le difficoltà che vive la categoria al momento.**

«Ad oggi, se non ci saranno altri colpi di coda, le concessioni dovrebbero scadere nel 2020, quando si penserà al rinnovo. Ci dovrebbero, però, spiegare come qualcuno possa parlare o anche pensare di investire con cinque anni di tempo».



**Chi potrebbe e dovrebbe agire?**

«Il governo nazionale è del tutto assente, non sa essere incisivo con l'Ue e non riesce a dare una risposta alla categoria».

**La direttiva riguarda anche altri Stati europei.**

**Come si stanno comportando?**

«Il governo spagnolo, con la Ley de Costas, ha prorogato le concessioni di 75 anni. Tutelando così il diritto di impresa per le sue aziende costiere. Nel nostro paese, invece, si stanno muovendo per chiedere un analogo regime transitorio, ma di soli 30 anni».

**Oltre a questa lotta della categoria, quali altre difficoltà incontrano le aziende balneari?**

«La burocrazia ci affossa. La Regione, per esempio, non solo non aiuta ma addirittura riesce a introdurre, anno dopo anno, nuovi adempimenti. Gli enti tutti, devo dire, sembrano fare a gara per chi potrà massacrarci di più. Non vi è un solo ente che abbia prodotto una normativa che sburocratizzi gli atti. Basti pensare che noi, ogni anno, dobbiamo riproporre tutta la documentazione come se si trattasse di una nuova apertura».

Anche aziende che operano da 50 anni, devono ripresentare, tout court, la documentazione e pagare quindi nuove quote per i controlli di periti ed esperti e per le visite ispettive. E poi ci sono i controlli che vengono fatti sempre alle stesse aziende, perché, è inutile nascondere, ci si basa sui dati presenti nella banca dati, e non assistiamo mai a un controllo territoriale che vada a colpire gli abusivi e chi non è in regola. Ci sono forme di abusivismo che ci stanno massacrando e non parlo solo di posteggiatori e venditori ma di veri e propri cloni delle nostre attività che nascono come i funghi e chiudono senza che nessuno se ne sia accorto».

**In cosa lei e gli altri imprenditori della Plaia siete più penalizzati rispetto agli altri operatori del settore?**

«Innanzitutto, il Patto territoriale per la Plaia ha fatto impegnare gli imprenditori a investire e ci sono aziende che ancora pagano mutui per quegli investimenti fatti nel 2001. L'Ue prima ci spinge a reimpostare l'assetto della Plaia, decementificando e investendo, poi si ferma tutto e ci ritroviamo, nel 2015 a lavorare come lavoravano i nostri padri e senza certezze sul futuro. Noi imprenditori di questa zona, cooperiamo da sempre e lo facciamo splendidamente per quanto ci è consentito. Purtroppo la burocrazia e le leggi non ci permettono di prendere molte iniziative, per esempio di occuparci di pulizia e decoro urbano direttamente, perché, se dovesse succedere qualcosa andremmo incontro a gravi sanzioni. Insomma, oggi governo e amministrazioni stanno preferendo l'uovo alla gallina, massacrando chi vorrebbe investire e portare ricchezza. E questo è davvero un peccato perché io, che faccio parte anche del consiglio nazionale Sib, posso tranquillamente dire che i nostri servizi sono avanzati, di buon livello e a prezzi bassi. Sarebbe un peccato bruciare così certe opportunità».

# giovani imprenditori

## Matilde Cifali: «Dobbiamo lavorare per fare di Catania una meta turistica»

“

L'imprenditrice, titolare del B&B "Antiche Volte", fa parte del direttivo dei Giovani Imprenditori: «Il nostro patrimonio non è valorizzato. La pubblica amministrazione deve essere più presente»

”

di Paola Pasetti

Una laurea in economia aziendale e una specialistica in management turistico unite a una grande passione per la Sicilia. Competenza e amore per la propria terra hanno portato Matilde Cifali - da poco entrata a far parte del consiglio direttivo dei Giovani Imprenditori di Confcommercio Catania - a dare vita alla sua attività ricettiva, "Antiche Volte", nel centro storico del capoluogo etneo. Un'esperienza avviata cinque anni fa, quando ha deciso insieme a suo marito Giorgio Vanadia (dottore commercialista, oggi General Manager per Ceramiche De Simone) di ristrutturare un palazzo nobiliare dei primi del Novecento nella centralissima via Umberto: «Da sempre sono appassionata di turismo - racconta l'imprenditrice -. Davamo in affitto a turisti stranieri case di amici che non avevano tempo di dedicarsi a questa attività. Poi, avendo a disposizione questo edificio storico, abbiamo deciso di farne una struttura ricettiva, con elevati standard rispetto a quelli mediamente offerti da un B&B».

**Lei si occupa anche delle Ceramiche De Simone, tutt'altro settore rispetto a quello ricettivo.**

«In realtà non sono due attività lontane: entrambe sono accomunate dal forte legame con la territorialità, con la Sicilia. La famiglia di mio marito ha rilevato lo storico marchio palermitano, e io in azienda mi occupo della brand reputation: il mio compito è quello di lavorare con il territorio, mettere in risalto la nostra cultura. In questo periodo, inoltre, stiamo spostando la sede produttiva a Catania, per noi un motivo di orgoglio».

**Tornando all'ambito turistico ricettivo, come vanno le cose per gli operatori catanesi?**

«Noi lavoriamo molto con il settore business, con gente che viene qui per lavorare, per cui riusciamo a destagionalizzare. Ma sul fronte del turismo a Catania c'è tanto da fare. La nostra città ha una patrimo-



nio meraviglioso che non viene valorizzato, la gente viene solo perché c'è l'aeroporto, ma non si ferma, rimane un paio di notti e poi si sposta verso mete più note, come Taormina o, da un po' di tempo a questa parte, Siracusa e Ragusa. Catania non è una meta turistica».

**Perché?**

«Il sistema non aiuta, non c'è un "prodotto Catania", la città e le sue bellezze non sono promosse a dovere. Il più delle volte siamo noi piccoli operatori a indicare ai turisti luoghi da visitare, come il Monastero dei Benedettini o il teatro greco, praticamente sconosciuto; siamo noi a invogliare i turisti a rimanere qualche giorno in più in città. Ma non si può affidare il turismo alle iniziative dei singoli, occorre fare rete. Questo è uno degli obiettivi che cercherò di perseguire con i Giovani imprenditori di Confcommercio Catania. Anche se, sia chiaro, noi privati possiamo arrivare fino a un certo punto».

**Cosa possono fare gli enti pubblici?**

«Nel settore turistico la pubblica amministrazione dovrebbe essere più presente, tanto più che a Catania si paga la tassa di

soggiorno, che dovrebbe essere investita per offrire servizi ai turisti, ma così non avviene. La nostra città, per fare un esempio, ha pochissimi info point: uno al centro storico e un altro in aeroporto, peraltro non sempre aperti. Si dovrebbero migliorare i collegamenti aerei: da quando non c'è più la Windjet, da quando ci sono meno voli low cost, c'è molto meno movimento. E poi si dovrebbe lavorare sugli eventi, creare un contenitore di iniziative che possano attirare turisti».

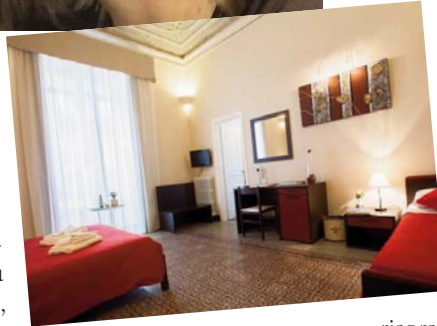
**Molti sostengono che soggiornare in Sicilia sia costoso rispetto ai servizi offerti. E' un luogo comune?**

«No, non lo è, c'è tanto da lavorare anche su questo fronte. Bisogna cambiare la cultura di chi fa impresa in questo settore: il turista non deve essere visto come "un pollo da spennare", per utilizzare un'espressione comune, ma come una

risorsa. Il turista che viene accolto bene, a cui vengono offerti servizi con un determinato standard di qualità, ritorna. Se noi siciliani capissimo questa semplice regola, potremmo vivere di solo turismo. Occorre creare una cultura turistica».

**Per chi lavora nel turismo quanto è importante essere presenti sul web?**

«Moltissimo, oggi tutto viaggia sul web: il 90 per cento degli ospiti di Antiche Volte arriva attraverso internet e i social network. La reputazione è fondamentale: ormai tutti, quando devono decidere dove soggiornare o dove andare a mangiare leggono i commenti di chi è già stato in una determinata struttura. Più si parla bene della tua impresa sul web, più la tua azienda viene promossa. Ecco perché ritengo sia stata molto interessante l'iniziativa che i Giovani Imprenditori hanno portato avanti con Facebook, un roadshow che insegna agli imprenditori come essere presenti sui social. E questo è solo un primo passo».



# Proroga dei versamenti Unico 2015: le nuove scadenze

“

**Tre settimane in più per garantire ai contribuenti di gestire correttamente la liquidazione delle imposte dovute. Non possono beneficiarne i soggetti non interessati dagli studi di settore**

”



di Caterina Cannata

**A**l fine di garantire ai contribuenti ed agli intermediari un congruo lasso di tempo che consenta di gesti-

re in maniera corretta la liquidazione delle imposte dovute, anche quest'anno è arrivata la proroga dei versamenti derivanti da Unico 2015.

Il decreto del **Presidente del Consiglio dei Ministri** ha infatti predisposto la proroga per i versamenti in scadenza il prossimo 16 giugno 2015 per tutti i contribuenti che esercitano attività economiche per le quali sono stati elaborati gli studi di settore.

Sono state **concesse tre settimane in più** e le nuove scadenze saranno, quindi, le seguenti:

- entro il 6 luglio 2015, senza alcuna maggiorazione;
- oppure dal 7 luglio al 20 agosto 2015, con la maggiorazione dello 0,4.

#### La proroga riguarda:

- le persone fisiche (imprenditori e lavoratori autonomi) che esercitano un'attività d'impresa/lavoro autonomo per la quale è stato elaborato il relativo studio di settore;
- i c.d. "contribuenti minimi" ed i contribuenti in "regime forfetario" che svolgono attività economiche per le quali sono previsti gli studi di settore, ancorché essi siano esclusi per legge dalla relativa applicazione;
- i soggetti diversi dalle persone fisiche (ad esempio, sas, snc, srl, spa) a condizione che:

- esercitino un'attività per la quale è stato elaborato lo studio di settore e non siano esclusi dall'applicazione dello studio a causa di ricavi/ compensi superiori a 5.164.569 euro;

- siano tenuti, in base al termine ordinario, ad effettuare il versamento delle imposte derivanti dal mod. UNICO/IRAP 2015, entro il 16.6.2015. Tranne, quindi,



soggetti IRES che, anche se assoggettati agli studi di settore, abbiano termini ordinari di versamento successivi al 16 giugno 2015 per effetto della data di approvazione del bilancio o rendiconto (rinvio "ai 180 giorni") o della data di chiusura del periodo di imposta (soggetti "non solari");

- i soggetti che devono dichiarare un reddito imputato "per trasparenza", da un soggetto che esercita un'attività per la quale sia stato approvato uno studio di settore, tra cui: i soci di società di persone; i collaboratori di imprese familiari; i coniugi che gestiscono aziende coniugali; i componenti di associazioni di artisti o professionisti; i soci di società di capitali "trasparenti".

• i soggetti per i quali operano cause di esclusione o di inapplicabilità dagli studi di settore.

**Non possono invece beneficiare della proroga**, e pertanto devono rispettare la scadenza del 16.6.2015 (16.7.2015 con la maggiorazione dello 0,40%) i soggetti non interessati dagli studi di settore, quali:

- le persone fisiche che non esercitano attività d'impresa o di lavoro autonomo, neppure tramite partecipazione a società o associazioni "trasparenti";
- i soggetti tenuti all'applicazione dei parametri;

- gli imprenditori agricoli titolari esclusivamente di reddito agrario;
- i soggetti che hanno conseguito ricavi / compensi di ammontare superiore a 5.164.569 euro;

La proroga riguarda tutti i versamenti risultanti dal mod. Unico (anche in forma unificata) /IRAP 2015 il cui termine di versamento "ordinario" è fissato al 16.6.2015.

Quindi, oltre al saldo 2014 e all'acconto 2015 di IRPEF, IRES e IRAP sono differiti anche i versamenti relativi a:

- addizionali IRPEF;
- saldo IVA per i soggetti che presentano la dichiarazione in forma unificata e iva per l'adeguamento agli studi di settore;
- contributi previdenziali INPS dovuti da artigiani, commercianti e professionisti iscritti alle relative Gestioni separate;
- imposta sostitutiva regime nuove iniziative e minimi;
- cedolare secca sugli affitti,
- acconto del 20% per i redditi a tassazione separata,
- IVIE/IVAFE per immobili/attività detenute all'estero dovute dalle persone fisiche che usufruiscono della proroga;
- diritto annuale CCIAA 2015, dovuto "dai contribuenti soggetti agli studi di settore.

## area legale

## Bando reti di impresa per l'artigianato digitale: al via le domande dal 1° luglio

“

L'intervento è finalizzato a sostenere programmi innovativi, realizzati da "gruppi o consorzi" per la diffusione, la condivisione e lo sviluppo produttivo delle tecnologie di fabbricazione digitale

”

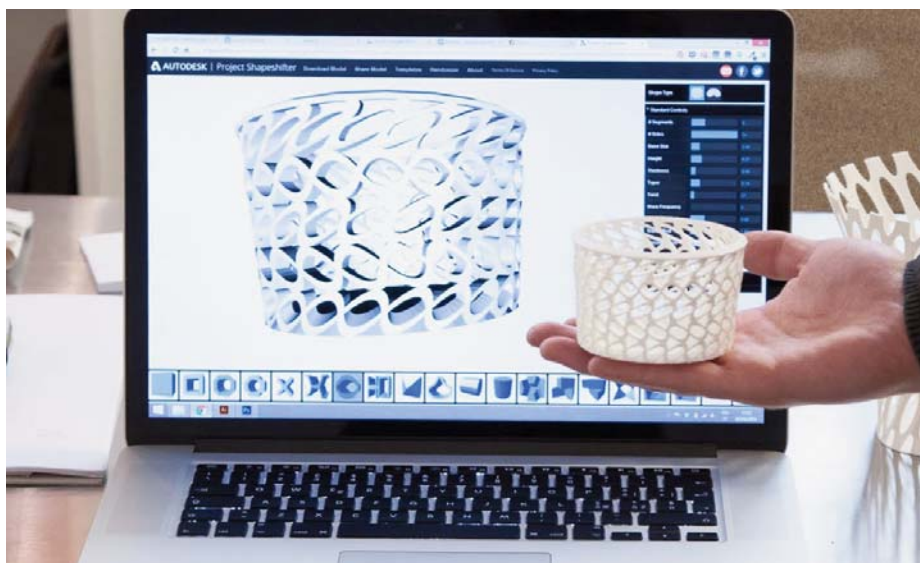


di Chiara Corsaro

Il nuovo incentivo, promosso dal ministero dello Sviluppo Economico, mira a sostenere i programmi innovativi localizzati su tutto il territorio nazionale e promossi da imprese aggregate in **Rete o in Consorzi**, che siano finalizzati alla diffusione, condivisione e incremento produttivo delle **tecnologie di fabbricazione digitale**.

I **sogetti beneficiari** devono essere dunque Reti di imprese (sia ATI che RTI) o Consorzi costituiti almeno da 15 imprese, in cui almeno il 50% dei partecipanti sia costituito da imprese artigiane ovvero microimprese. Nel caso di raggruppamenti temporanei (RTI) o associazioni temporanee di imprese (ATI), è necessario, a pena di inammissibilità, che si configuri una collaborazione effettiva e coerente rispetto al programma proposto in sede di richiesta dell'incentivo, che vi sia un accordo di collaborazione stipulato anche in forma di scrittura privata, che venga designato attraverso mandato collettivo il soggetto titolato a rappresentare l'aggregazione innanzi al Ministero, che venga prevista la suddivisione delle competenze di ciascuna impresa in sede di realizzazione del programma proposto, e infine, che in caso di ammissione del progetto, venga prevista la sottoscrizione di un contratto di rete con soggettività giuridica.

I **programmi** che possono essere presentati devono essere finalizzati a conseguire uno dei seguenti obiettivi: creazione di centri di sviluppo di software e hardware open source, ovvero tali da permettere alla collettività (scuole, altre pmi, cittadinanza) lo sviluppo e il trasferimento delle conoscenze; creazione di centri per l'incubazione per favorire lo sviluppo di realtà innovative nel mondo artigiano; creazione di centri per la creazione di servizi di fabbricazione digitale; fornitura di tecnologie di fabbricazione digitale; crea-



zione di realtà o reti manifatturiere focalizzate sulle tecnologie di fabbricazione digitale.

L'**ammontare delle spese ammissibili** al netto dell'IVA non deve essere inferiore a 100.000 euro e non superiore a euro 1.400.000. I progetti devono avere una durata complessiva non inferiore a 24 mesi e non superiore a 36 mesi, decorrenti dalla data di concessione dell'agevolazione, essi inoltre non devono essere stati avviati precedentemente alla data di presentazione della domanda.

Le spese ammissibili possono riguardare: **beni strumentali** nuovi di fabbrica; componenti software e hardware collegati al programma; **personale tecnico** del beneficiario che sia adibito esclusivamente alle attività di ricerca e sviluppo del progetto presentato; consulenze tecniche specialistiche; canoni di locazione degli immobili adibiti allo sviluppo del programma; oneri finanziari relativi a finanziamenti concessi al soggetto beneficiario in relazione al programma; opere murarie relative alle unità immobiliari in cui si realizza il programma. La dotazione finanziaria complessiva è

di 9,06 milioni di euro.

L'agevolazione viene concessa sotto forma di sovvenzione rimborsabile di importo pari al 70% delle spese considerate ammissibili, e deve essere restituita nella misura dell'85% della sovvenzione ricevuta dal Ministero. La restituzione avverrà senza interessi e attraverso un piano di ammortamento a rate semestrali per un massimo di 10 quote, la parte di sovvenzione che non sarà rimborsata viene concessa sotto forma di contributo in conto impianti e/o conto gestione.

Le modalità di presentazione delle domande saranno **esclusivamente telematiche**, ovvero attraverso pec all'indirizzo [dgiai.artigianatodigitale@pec.mise.gov.it](mailto:dgiai.artigianatodigitale@pec.mise.gov.it), il termine di presentazione decorre dalle ore 10 del 1° luglio 2015 fino alle ore 12 del 25 settembre 2015.

Il comunicato relativo al Decreto Direttoriale di attuazione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.115 del 20 maggio 2015.

Per info contattate il numero telefonico 095/7310734 o l'indirizzo mail [chiara.corsaro@confcommercio.ct.it](mailto:chiara.corsaro@confcommercio.ct.it).



# Servizi e agevolazioni per gli associati

“

**Per assicurare risparmi notevoli sui costi di gestione aziendale e supportare il lavoro degli imprenditori, Confcommercio Catania ha stipulato convenzioni con partners qualificati**

”

**Rivenditori Ufficiali** . **RIVENDITORI UFFICIALI.** Il sito web ([www.rivenditoriufficiali.com](http://www.rivenditoriufficiali.com)) che, digitando il brand, fa trovare il negozio più vicino. **Promozione:** le aziende che associano 5 marchi o parole chiave avranno uno sconto pari al un costo di un marchio o parola chiave, due mesi di servizio gratis e lo sconto del 20%

**Consodata** . **CONSODATA.** Dal marketing alla business information. Soluzioni integrate per migliorare il ciclo di acquisizione, valutazione e gestione del cliente ([www.consodata.it](http://www.consodata.it)). **Tariffe agevolate** per i soci Confcommercio

**REAL PROTECTION** . **REAL PROTECTION.** L'azienda offre soluzioni e sistemi integrati per la sicurezza. **Sconto Associati Confcommercio** pari al 10% sui prezzi di listino per l'acquisto di prodotti e servizi Real Protection, uno sconto che sale al 12% per gli associati che effettuano il pagamento con Confcommercio Card ([www.realprotection.it](http://www.realprotection.it))

**ONE GENERAL BROKER.** Le migliori soluzioni assicurative. Per gli associati al sistema Confcommercio, sconti fino al 45% ([www.onegeneral.it](http://www.onegeneral.it))

**Claudio Nesi consulente assicurativo** . **CLAUDIO NESI.** Consulenza e assistenza gratuite nelle liquidazioni e indennizzo danni. Per i soci Confcommercio servizi gratuiti nella fase giudiziale ed extragiudiziale

**STC CONSULENTE IN FAMIGLIA.** Analisi preliminare gratuita su mutui ipotecari, finanziamenti, cartelle esattoriali, estratti conto aziendali. Consulenza completa e avvio pratica sconto 20% per gli associati Confcommercio

**Hs SOCIETÀ COOPERATIVA ARL.** Sistemi hardware e software. Consulenza sui prodotti e sugli impianti. Condizioni vantaggiose per i soci Confcommercio ([www.hsimpianti.it](http://www.hsimpianti.it))



**OSM VALUE.** Check-Up aziendale gratuito per identificare cosa impedisce l'espressione delle potenzialità dell'impresa; BS Entry Level, un giorno di prova gratuita della business school MBS per i titolari d'impresa che hanno utilizzato il servizio di analisi delle potenzialità manageriali; Corso su Analisi del Potenziale Manageriale, due giorni di formazione gratuiti ([www.osmsicilia.it](http://www.osmsicilia.it))



**POLIAMBULATORIO CENTRO EUROPEO.** Struttura privata accreditata con il Servizio sanitario nazionale. Gli associati Confcommercio potranno usufruire dei servizi del Poliambulatorio Centro Europeo a prezzi competitivi grazie alla convenzione sottoscritta ([www.poliambulatoriocentroeuropeo.it](http://www.poliambulatoriocentroeuropeo.it))



**PROMOTE.** Movida&Relax, l'App per il tempo libero. Mostre, sagre, concerti ed eventi segnalati in tempo reale. **Convenzione per i soci Confcommercio:** quota annuale di € 450,00 invece del costo reale di € 850,00 quale canone assistenza tecnica operativa 24 ore su 24 ([www.movidaerelax.com](http://www.movidaerelax.com))



**4SPA CATANIA RESORT HOTEL. Convenzione Hotel:** camera doppia uso singola 89 euro a notte con prima colazione (invece di 120 euro); camera doppia matrimoniale 109 euro a notte con prima colazione (invece di 150 euro). **Ristorazione:** menù 3 portate 25 euro a persona bevande escluse. **Spa:** 2 ore di percorso benessere 28 euro a persona (35 euro per chi non alloggia in hotel); 10% di sconto sui servizi palestra e parrucchiere; 20% sui servizi della clinica medica ([www.4spa.it](http://www.4spa.it))



**SPECIAL BRILL.** Pulizia e sanificazione. **Convenzione Confcommercio:** a tutti gli associati sarà applicato uno sconto del 20%



**STUDIO REASSET.** Associazione di professionisti al servizio delle imprese che evono sostenere un contenzioso bancario, formata da due avvocati, un commercialista e un agente in attività finanziaria. Per i soci Confcommercio sconto del 20% sui servizi ([www.reasset.it](http://www.reasset.it))



**VITTORIA ASSICURAZIONI SPA.** Linee di prodotto e polizze pensate per le esigenze delle imprese. La compagnia **amplia la convenzione** con Confcommercio e offre coperture assicurative create in esclusiva per il settore commercio a condizioni economiche vantaggiose. Per usufruire dei vantaggi, all'atto della stipula della polizza basterà esibire la tessera di iscrizione a Confcommercio, valida per l'anno in corso o attestazione di iscrizione fatta su carta intestata Confcommercio



**FENICE SRL E S.I.A. INSURANCE BROKER.** Soluzioni assicurative integrate per la persona e i professionisti. **Ai soci Confcommercio** riserva molti vantaggi, come la consulenza gratuita e tariffe agevolate, mettendo i migliori esperti al servizio della clientela ([www.siasrlbroker.it](http://www.siasrlbroker.it))



**A-TONO.** Sms marketing per tutti. **Per gli associati:** prezzo di ingresso, legato al consumo SMS in uscita, pari al 30% in meno rispetto al costo di mercato; soluzione Sms Marketing High Quality; nessun costo fisso legato all'utilizzo del front-end; consulenza, materiale marketing di supporto, centro supporto clienti gratuito ([www.a-tono.com](http://www.a-tono.com))



**YOUR CFO CONSULTING GROUP.** Un Manager in affitto a supporto delle Pmi. **Convenzione:** tariffe ad hoc e condizioni favorevoli per gli associati ([www.yourcfo.it](http://www.yourcfo.it))

# 50&più enasco

## Isee, nuovo metodo danneggia i disabili

“

In attesa che si pronunci il Consiglio di Stato, le famiglie richiano di rimanere tagliate fuori da servizi e prestazioni

”

Le nuove regole dell'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente), sono entrate in vigore da gennaio scorso (decreto n. 159/2013). Importanti per l'accesso del nucleo familiare alle prestazioni sociali con persone disabili, già da qualche mese, tre sentenze del TAR del Lazio (Tribunale amministrativo regionale) hanno annullato alcune disposizioni.

Per comprendere cosa è stato cambiato con le sentenze in esame, va chiarito subito che, nell'attuale calcolo del nuovo ISEE, non sono cambiate le formule ma i rilievi del TAR sono riferiti alle voci di reddito e alle spese da considerare.

### La situazione reddituale, spese e franchigie

Tra le voci di "reddito" da considerare, diversamente dal passato, la nuova disciplina ha incluso anche i "trattamenti assistenziali, previdenziali e indennitari a qualunque titolo percepiti da amministrazioni pubbliche"; tra le "spese e franchigie" da sottrarre al reddito, a differenza del passato, ha previsto le seguenti franchigie nel caso del nucleo familiare facciano parte:

- persone con disabilità media, per ciascuna di esse, una franchigia pari a 4.000 euro, incrementate a 5.500 se minorenni;
- persone con disabilità grave, per ciascuna di esse, una franchigia pari a 5.500 euro, incrementate a 7.500 se minorenni;
- persone non autosufficienti, per ciascuna di esse, una franchigia pari a 7.000 euro, incrementate a 9.500 se minorenni.

Al riguardo si riporta la tabella a fianco.

### Le sentenze del TAR

Il TAR invece, relativamente al "reddito" da considerare, ha ritenuto di annullare tali voci che non vanno più incluse.

Per quanto riguarda le franchigie da 4 mila a 9 mila e 500 euro in base al tipo di disabilità (media, grave, non autosufficiente) e all'età (minorenne o meno), ha rilevato la "disparità" ma non ha stabilito (e non poteva farlo) se si devono applicare a tutti i disabili, sia ai maggiorenni e sia ai minorenni, le misure inferiori o superiori delle franchigie: ciò spetta al legislatore.

Il risultato è lo stallo del nuovo regolamento ISEE, almeno per i nuclei familiari con disabili. Per rimuovere tale blocco è necessario un intervento

normativo che recepisca le osservazioni dei giudici o le superi modificando detto nuovo regolamento.

Non c'è stato finora alcun intervento nemmeno a livello di istruzioni amministrative, con il danno di lasciare abbandonati a se stessi i cittadini ed i Caf che operano per loro.

Il Ministero preposto inoltre ha impugnato le sentenze del TAR, appellandosi al Consiglio di Stato e c'è da aspettarsi nuovi sviluppi.

Ma l'aspetto peggiore è il rischio che corrono le famiglie di restare fuori da provvidenze, prestazioni e servizi.



### PERSONE CON DISABILITÀ: APPLICAZIONE FRANCHIGIE

CATEGORIE	DISABILITÀ MEDIA	DISABILITÀ GRAVE	NON AUTOSUFFICIENZA
<b>Invalidi civili di età compresa tra 18 e 65 anni</b>	Invalidi dal 67 al 99%	Inabili totali	Cittadini tra 18 e 65 anni di età con diritto all'indennità di accompagnamento
<b>Invalidi civili ultra 65enni</b>	Ultra65enni con difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni propri della loro età, invalidi dal 67 al 99%	Ultra65enni con difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni propri della loro età, inabili 100%	Cittadini ultra 65enni con diritto all'indennità di accompagnamento
<b>Invalidi civili minori di età</b>	Minori di età con difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni propri della loro età (con diritto all'indennità di frequenza)	Minori con difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della loro età e in cui ricorrono le condizioni di cui all'art. 8 della l. n. 449/1997 o dell'art. 30 l. n. 388/2000	Minori di età con diritto all'indennità di accompagnamento
<b>Ciechi civili</b>	Ipovedenti gravi (articolo 4 della legge n. 138/2001)	Ciechi civili parziali	Ciechi civili assoluti
<b>Sordi civili</b>	Invalidi civili con cofosi esclusi dalla fornitura protesica	Sordi pre-linguali	---
<b>Invalidi Inps</b>	Invalidi dal 67 al 99%	Inabili totali	Inabili con diritto all'assegno per l'assistenza personale e continuativa
<b>Invalidi Inail</b>	Invalidi sul lavoro (dal 50 al 79%)	Invalidi sul lavoro dall'80 al 100%	Invalidi sul lavoro con diritto all'assegno per l'assistenza personale e continuativa
<b>Invalidi Inps gestione ex Inpdap</b>	Inabili alle mansioni	Inabili al lavoro	---
<b>Trattamenti di privilegio ordinari e di guerra</b>	Invalidi con minorazioni globalmente ascritte alla terza e alla seconda cat. Tab. A Dpr n. 834/1981 (gradi dal 71 all'80%)	Invalidi con minorazioni globalmente ascritte alla prima cat. Tab. A del Dpr n. 834/1981 (gradi dall'81 al 100%)	Invalidi con diritto all'assegno di suerinvalidità (Tabella E del Dpr n. 834/1981)
<b>Handicap gravi</b>	---	Handicap in situazione di gravità (comma 3 art. 3 l. n. 104/1992)	---

# L'autotrasporto al Tar per difendere i costi di riferimento

“

**Il presidente di Unatras, Amedeo Genedani: «I valori di riferimento dei costi di esercizio vanno difesi con tutti i mezzi possibili e in tutte le sedi, perché sono un segno di civiltà»**

”



di Giovanni Rinzivillo

L'autotrasporto è un settore in perenne attesa di giudizio. Non era ancora terminata la lunga stagione processuale dei costi minimi della sicurezza, iniziata davanti al TAR Lazio, proseguita addirittura in Lussemburgo davanti alla Corte di Giustizia europea e poi di nuovo atterrata sotto al vaglio della Corte Costituzionale quasi tardivo (nel senso che la legge relativa, ormai, era scomparsa, ma restava – e in parte ancora resta – da capire l'esito dei procedimenti in corso), che già se n'è aperta una nuova e tutta da scoprire. Anche stavolta il motivo del contendere sono i costi, ma quelli di esercizio dell'impresa di autotrasporto, che il ministero è chiamato a definire seppure, in base a quanto disposto dalla legge di Stabilità del 2015, **non sono più un obbligo a cui le aziende devono attenersi**, ma un valore di riferimento, utili però per tener conto dei «principi di adeguatezza in materia di sicurezza stradale e so-



ciali», così come richiesto dalla normativa.

Senonché **appena la committenza ha sentito nell'aria un odore di revival**, appena anche sul nostro sito si è ipotizzato che

le Camere di Commercio potessero raccogliere tali riferimenti e quindi renderli usi e consuetudini (che sono, dopo leggi e regolamenti, una fonte del diritto), si è subito cautelata tornando a battere la strada del tribunale. Meglio, del Tribunale amministrativo del Lazio a cui si sono rivolti Federdistribuzione e ANCD proprio per chiedere la

cancellazione dei costi in questione. Ma siccome esiste una grande fetta dell'autotrasporto – come ha spiegato il presidente di Unatras, Amedeo Genedani – è convinta che «i valori indicativi di riferimento dei costi di esercizio» vadano difesi «con tutti i mezzi possibili» e «in tutte le sedi... perché sono un segno di civiltà economica ed inoltre la loro esistenza dimostra la grande importanza che hanno per regolare il mercato», ecco che al TAR a contrapporsi alla committenza ci saranno sei associazioni aderenti a Unatras: Confartigianato

Trasporti, Fai, Assotir, Unitai, Fiap e SnaCasartigiani.

Proprio nei giorni scorsi, infatti, **queste associazioni hanno conferito all'avvocato Stefano Zunarelli** di Bologna l'incarico di difesa nel giudizio.

Genedani ha anche spiegato l'iniziativa con il senso del dovere sentito dalle associazioni di «difendere con tutti i mezzi possibili le imprese di autotrasporto», ma anche con la volontà di far sopravvivere «un profondo sentimento di onestà intellettuale che sappia distinguere il concetto di “costo” da quello dei “prezzo”».

## AUTOSTRADA CT-PA

### A19, i lavori li fanno i 5 stelle a spese loro: «Basteranno poche settimane»

Poco più di 300 mila euro e lavori che potrebbero durare 30 giorni, forse meno, senza burocrazia e senza dover aspettare i tempi del commissario, dell'Anas, del Ministero, della Regione. Progetto pronto ed esecutivo, impresa pronta a partire e soldi disponibili prelevandoli dalle quote degli stipendi che i deputati 5 stelle restituiscono ogni mese.

È l'iniziativa concreta dei grillini siciliani che si sostituiscono all'amministrazione tardiva e inefficiente per ripristinare una viabilità d'emergenza. L'iniziativa è stata presentata all'Ars. Il progetto esiste ed è stato offerto gratuitamente dal Comune.

Anche l'impresa è stata individuata ed è pronta a fare i lavori. Ci sono anche i soldi, manca soltanto l'ultima autorizzazione. In un mese o poco più potrà essere realizzata una bretella di circa 1 chilometro e 400 metri recuperando tratti di strada statale esistenti, che permetterà di evitare il lungo giro sulle Madonie per «scavalcare» il viadotto Himera attualmente inservibile a causa del noto cedimento di un pilone di sostegno dovuto alla frana di Caltavuturo.

L'iniziativa dei deputati grillini è aperta ai contributi anche dei deputati di altri schieramenti politici che dovessero voler contribuire economicamente ma che i contributi arrivino o meno la bretella si farà comunque. Sarà un



dei provvedimenti di ripristino del normale percorso autostradale. Dunque si poteva fare molto più velocemente di così e l'intervento dei deputati serve anche da stimolo per un ripristino concreto ed efficace, oltre che veloce, della viabilità ordinaria. Il comune che ha omaggiato il progetto è il comune di Caltavuturo nel cui territorio si realizzeranno i lavori. L'impresa è già sul posto, come mostrato in conferenza stampa tramite un collegamento streaming in occasione del quale è intervenuto il sindaco del paese Domenico Giannopolo che dichiara: «Così come sono fatti i provvedimenti ci vorranno 180 giorni per fare qualcosa di concreto, questo è assolutamente scandaloso».

tratto di strada che dovrà essere percorso a bassa velocità ma che permetterà, comunque, con una deviazione di una decina di minuti, di riprendere l'autostrada dopo il ponte evitando i circa 50 minuti di curve di montagna lunghe 32 chilometri. Lungo il tratto della bretella in questione saranno messi in posa anche due semafori. Si tratta di una viabilità d'emergenza, naturalmente, non definitiva ma limiterà i disagi in attesa



**Via Mandrà n.8 – 95124 Catania**  
**C.F. 93080630879**  
**Telefax 095 361155**  
**E-mail: info@ebtcatania.it**  
**Pec: entebilateralecatania@legalmail.it**  
**Sito web: www.ebtcatania.it**

L'**EBT Catania** è un'associazione **NO PROFIT** tra Confcommercio Catania e i sindacati dei lavoratori Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil.

L'attivazione è voluta dal Contratto collettivo nazionale del lavoro, terziario, commercio e servizi e ha lo scopo di dare servizi alle imprese e ai lavoratori.

L'Ente bilaterale è un istituto contrattuale e quindi il finanziamento dello stesso è un adempimento obbligatorio. Le aziende, per la provincia di Catania, sono tenute al versamento dello **0,45%** calcolato sulla retribuzione mensile per le 14 mensilità (paga base e contingenza) di cui **0,25%** a carico dell'impresa e **0,20%** a carico del lavoratore.

Il mancato versamento comporta, quindi una NON applicazione del Contratto Collettivo del lavoro con tutto quello che ne consegue sul piano del potere di controllo e sanzionamento degli organi o enti pubblici deputati alla vigilanza.

All' EBT Catania fanno riferimento oltre 2000 aziende.

Costituito nel 1987 e operativo dal 2001, l'Ente ha proceduto ad attivare diversi servizi.

#### CONCILIAZIONI VERTENZE

La commissione, in seno all'ente, è competente ad espletare il tentativo di conciliazione in sede sindacale per le controversie individuali o plurime di lavoro, ai sensi degli artt. 410 e seguenti del c.p.c.

#### APPRENDISTATO

Viene rilasciato il parere di conformità per l'assunzione degli apprendisti.

#### CONTRATTO DI INSERIMENTO

Verifica la correttezza dei contratti di inserimento a norma del contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi.

#### SOSTEGNO AL REDDITO - AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA

L'Ente ha realizzato un sistema di sostegno al reddito per i lavoratori espulsi da aziende in crisi.

#### FORMAZIONE

° Promuove e sostiene le iniziative per i processi di formazione continua dei lavoratori previsti dai Fondi Paritetici interprofessionali (For.Te)

° Informazione e formazione in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro.

#### STUDI E RICERCHE

Incentiva e promuove studi e ricerche per analizzare i fabbisogni formativi e professionali.

#### CRITERI PER LA FRUIZIONE DEI SERVIZI

Possono usufruire dei servizi tutte le imprese iscritte all'EBT Catania, anche di nuova costituzione, che si trovano in regola con i versamenti associativi – contrattuali.

Per accedere all'iniziativa del sostegno a reddito/ammortizzatori sociali in deroga, le imprese devono dimostrare la regolarità dei versamenti degli ultimi 5 (cinque) anni per tutti i lavoratori iscritti sul libro unico.

